

**PARROCCHIA DI COLLEGARA-SAN DAMASO-COLLEGAROLA**  
**CAMMINO SINODALE 2022**  
**ASSEMBLEA DEL 5 GIUGNO**

**SINTESI DELLE PROPOSTE EMERSE DURANTE LE ASSEMBLEE PARROCCHIALI**  
**DEL CAMMINO SINODALE**

- Il Sinodo deve diventare per la nostra comunità uno “stile”, un percorso che portiamo avanti lungo il tempo, cercando di *camminare insieme* come comunità. Per questo, è importante preparare un percorso che permetta di continuare a lavorare parallelamente al Sinodo e in seguito di camminare insieme anche oltre i tempi stabiliti dal Sinodo stesso.
- E' importante lavorare nei gruppi, ma anche nell'assemblea della comunità.
- Servono buona volontà, spazi e tempi per preservare e condividere quel legame di amicizia e fraternità che Gesù ha creato tra noi fedeli tramite l'ascolto del Vangelo.
- La partecipazione e la corresponsabilità partono da questo ascolto: tutti abbiamo voce in capitolo e diritto di parola, perché ognuno di noi ha ascoltato la Parola e quindi la può trasmettere.
- La Parola di Dio, nutrimento necessario per camminare, ha uno spazio centrale. Sono necessarie iniziative di ascolto approfondito della Parola, continue e costanti, anche oltre le letture della liturgia, sia in modo individuale che comunitario, con momenti di condivisione e confronto.
- Una comunità accogliente favorisce il ritrovarsi insieme, il camminare insieme, il bisogno di restituire in qualche modo il dono ricevuto.
- Serve un linguaggio semplice, che sia comprensibile a tutti, senza perdere lo spessore e il significato di ciò che si vuole trasmettere.
- Noi come comunità dobbiamo farci alcune domande fondamentali: A chi ci facciamo prossimo? A chi riusciamo a trasmettere speranza?
- La percezione della chiesa dall'esterno è data molto anche da una serie di sovrastrutture che si sono create nel corso del tempo per garantire lo sviluppo della Chiesa. Queste sovrastrutture possono essere motivo di difficoltà nella vita di fede. Da questo punto di vista, una importante sicurezza viene dal ritorno al Vangelo, e proprio al testo del samaritano, che dà delle precise priorità, dà un comandamento fondamentale estremamente concreto e senza sovrastrutture.
- La guida della Parola di Dio ci può dare preziose indicazioni di discernimento, anche per fare un primo passo importante. È fondamentale il confronto costante all'interno della comunità a partire dall'ascolto della Parola: il dialogo permette a ciascuno di trovare un riferimento e la propria dimensione, superando il senso di inadeguatezza. e trovando un importante stimolo alla crescita della propria fede all'interno della comunità.
- Il discernimento della verità è un lavoro di costruzione. In questo lavoro bisogna evitare che le strutture si irrigidiscano e che i ruoli anziché stimolare il coinvolgimento e la partecipazione finiscano per allontanare le persone. E' necessario superare insieme la staticità e la routine, facendo sì che tutti abbiano la possibilità di mettersi in gioco.

- Il Vangelo ci ricorda sempre che il discernimento è anche uno sguardo, una capacità di vedere gli ultimi. Lo sguardo va allenato, esercitato, anche cercando le condizioni concrete per poterlo esercitare. Si tratta di uno sguardo che non è giudicante, e che invita all'azione concreta e collettiva. Dobbiamo quindi impegnarci a questo discernimento collettivo sulle questioni concrete, creando più momenti di confronto sui temi importanti su cui sentiamo il bisogno di discutere e formarci.